

La Gazzetta del Globulo

Rivista vincitrice del premio Sportland Penna d'Oro - Stagione 2011 / 2012

Prodezza - Globuli Rossi 1 - 3



CLA RENCE

Questa rivista è scritta da sempre con ironia. Non prendetevela ma sorridete sempre. Si ringraziano: Fake, L, Pupinho.



(cc) BY-NC-ND *** www.80sworpgroup.blogspot.com *** Facebook: happyMACH



Stupendo Panca: 50 gol con la maglia rossoglobula. La squadra di Bellapep sempre più leader del girone.

ClaClaClaClaClaClaClaClaClaClaRence!

Senza Baldo, Borini, Baldone, Turbovalenza, Frumento i Globuli rischiano ma trovano i gol del rientrante Clarence.

Nell'ora dell'emergenza, only the brave. I Globuli si presentano al Baggio Secondo davanti alla splendida torcida della Prodezza (un premio per loro Sportland?) in grande emergenza. Frumento out per la febbre, Baldo in lento recupero, Baldone non scongelato in tempo nel forno, Turbovalenza impigliato in una turbina a Trapani, Borini fermato in dogana in Svizzera essendo passato di corsa davanti alla sbarra palleggiando.

Nonostante questo, l'ormai sempre più deciso Bellapep non stravolge l'impronta della squadra ridisegnando soltanto la difesa con Pupinho terzino destro, Mondo e Rapid Gollonzo centrali (quest'ultimo in versione Christian Terlizzi, come confermerà lui stesso negli spogliatoi), e L'ommemmerd largo a sinistra. Rambo moah ha il compito di falciare qualunque oggetto non identificato nei pressi di 10 metri, Rei lo aiuta, Seppia e Panca stanno larghi e Clarence può dedicarsi a quello che più gli è congeniale: l'inserimento senza palla. Davanti viene schierato Maccio, alla terza presenza quest'anno, che nel primo tempo si sfianca per cercare di far rifiatore la squadra e si ritrova poco lucido nelle occasioni che ha di colpire.

Dopo un eccezionale salvataggio di Calbo, Panca porta avanti i suoi, enumerando nei festeggiamenti tutti i gol segnati dal 2007 a oggi: 50, in 86 presenze. Una media straordinaria, considerando soprattutto il ruolo. Nella ripresa è invece Clarence a siglare la prima rete con la nuova maglia, direttamente su calcio di punizione: la palla rimbalza ingannando leggermente il portiere avversario, forse poco reattivo nell'occasione.

Ma il pubblico dagli spalti non smette di incitare i propri beniamini. La Prodezza non smette di crederci e realizza l'1-2 sfruttando una respinta di Calbo, che più di così non avrebbe potuto fare. Sempre più tuoni e fulmini

dalle tribune, la partita si infiamma, anche Bellapep per sbaglio dalla panchina intona "Forza Prodezza quanto ti amo" per poi confidare a Frap le sue preoccupazioni. Non c'è tempo però per ulteriori brividi, a parte una grande occasione sprecata malamente dalla squadra di casa. Christian Rapid Terlizzi Gollonzo pennella un lancio direttamente su punizione per Clarence, che anticipa il portiere in uscita con un pregevole pallonetto. Terzo gol dei Globuli e partita virtualmente chiusa, anche se c'è tempo per vedere quello a cui nessun allenatore vorrebbe mai assistere: un contropiede 4 contro 3 del Prodezza direttamente su calcio d'angolo dei Globuli.

Prossimo impegno, sempre al Baggio, contro i Magnò. Se lo spirito rimarrà questo, i Globuli potranno giocarsela anche senza le pedine più quotate in campo.

Prodezza - Globuli Rossi 1 - 3

Marcatori: Panca 10' p.t., Clarence 10' s.t., Prodezza 17' s.t., Clarence 25 s.t.

Globuli Rossi

82 Calbo, 14 Pupinho, 23 Mondo, 89 Rapid Gollonzo, 71 L-ommemmerd, 9 D.Seppia, 11 Rei, 21 Rambomoah, 77 Clarence, 8 Panca, 18 Maccio.

Panchina: 99 Alevarez.

Allenatore: Bellapep.

Riprese: Frap.

Tifosi: Sandra.



Bellapep: "Gli avversari siano avvisati: ho smesso di fumare, non di vincere. Vabbeh che poi non me ne frega un cazzo."

“Sogno di notte. E segno di giorno”

Il rientrante Clarence negli spogliatoi confessa che nonostante la piccola appena nata riesce comunque a riposarsi. Poi l'unico rimpianto: "Non riesco ad allattarla"

SÌN BORÌN SE JUEGA AL BALÌN

A me personalmente piace molto ogni qualvolta un Globulo lascia il campo, e questo indipendentemente dalle ragioni, che siano ottime – Gas è sfuggito al fisco (e al Fake); Marzadro è collegato con un tubo da dialisi all'omonima distilleria; Beaches ha finalmente sposato Juan Carlos I; SteC è medaglia olimpica di 400mt delfino nella Nutella – o disgraziate – gli infortuni vari di Geggio, Zinguarin, Bella-xxx, Frap (ah, no lui era già così? Eh no, io parlo dei baffi); l'idea di Giulio di giocare a calcio da casa (<http://www.couchsoccer.org>); la scelta di De Prong di fare male anche a degli stranieri.

E non solo per la conseguente, inevitabile anemia (di cui peraltro ho sempre sofferto), ma soprattutto perché si perde un uomo, un ragazzo, a volte un cane (eh Fede?) di qualità anche fuori dal campo.

Questo NON è il caso di Borini.

Non tanto perché alla fine rimarrà – perché rimarrà, e se per caso parte lo andiamo a riprendere, foss'anche nella costellazione di Andromaca (il 16 ci arriva) – ma perché lui è la classica eccezione che conferma la regola: fuori dal campo è una menata di c*glioni, mentre in campo è indispensabile, con 'sto fatto che segna anche bendato e sepolto fino al collo nel cemento.

Tutto questo detto, il fatto è che quando lui non c'è, la squadra gioca a pallone.

Quindi Daniel sai che ti dico? Ma vai un po' dove c*zzo ti pare, va'. (L)

Le PagL

Calbo – voto 8 – Se vogliamo cercare l'ago nel pagliaio (e non è un pagliaio piccolo), rimane titubante in alcune uscite. Sopperisce con interventi decisivi: penso in particolare alla respinta (miracolosa anche se sfortunata) sul primo tiro a bruciapelo nell'azione del goal Prodezza (in tutti i sensi). **Interventista**



Prima e dopo l'intervento: tolte le mutande Calbo svela il suo segreto

Mondo – voto 7 – Come si dice, ad inizio gara 'è rimasto negli spogliatoi'. Quando ne è uscito, è diventato sempre più grande e alla fine non è riuscito a rientrarci. La doccia la farà quando tornerà a piovere. **Gulliver**



Calendario

Magnò - Globuli Rossi

**Mercoledì 5/12/2012
Baggio II, ore 22:00**



L-ommemmerd - voto 6,5 - Sul pentagramma: avvio *ppp* (più che pianissimo), crescendo *mp* (mezzo piano), fallo di mano *fff* (più che fortissimo). Lo strumento: ovviamente un basso. **Il Piave mormorò: non bassa lo straniero**

Pup(p)o - voto 6,5 - Decisamente sotto tono per lunghi tratti della partita, è d'altra parte costretto in un ruolo che non gli si addice, il terzino (con le palle), lui che per natura è un'ala (di pollo). Si riscatta completamente dal 4 in pagL con un salvataggio praticamente sulla riga della porta difesa da quell'uomo grasso. **Saved by the ball**



Musica, maestro

Rapid Ballonzo - voto 8 - Prestazione super: appare decisamente più concentrato in centro che quando gioca in fascia. E non rinuncia neanche alle solite ammirevoli sortite in serpentina. Se non avesse la maglietta della salute con su la foto di Rambo lo avremmo scambiato per Frumento. **Simone Chiumento**

Clarence - voto 10 - Titanico. Solo che lui l'iceberg lo vede in anticipo, gli corre incontro, lo frantuma a calci, sputa sui suoi resti e poi va a segnare. Due volte. **Seme(I) pater, semper pater**



Cara Rose, una porta con una larghezza di 90cm ed una lunghezza di 228cm, avrebbe chiaramente potuto salvare due persone



Calbo ci presenta un nuovo acquisto...

Rambo – voto 7,5 – Appena sotto la sua migliore media a inizio gara, quando entra nel personaggio diventa devastante, tanto che per fermarlo i ProDezzi ricorrono alle tagliole per alci. E ce ne vogliono 13, quanti sono i tacchetti che avrà per sempre tatuati sulla cavaglia sinistra. **A CALCI.**

Panca – voto 7,5 – Defilato, risulta fastidioso come una zanzara tigre nell'orecchio, mettendo in passerella tutte le sue giocate eleganti e snervanti. **Defilé**



Il segreto è togliere peso dalle fasce.

Rei – voto 8 – Per tutto il primo tempo si da da fare come un toro da monta. Rimedia un sacco di calci e una contrattura, ma anche la gratitudine di tutti noi. **Sotto contratto**

Maccio – voto 7,5 – Si conferma il gettone migliore di tutti i tempi, l'equivalente umano di quello della SIP tutto dorato e col simbolo del telefono sopra. Nel primo tempo gioca ai ritmi di Borini come prima punta, poi viene sostituito per un rapido trapianto di polmoni.



È una foto vera! Vi giuro! L'ho fatta io oggi



Alevarez – voto 6,5 – Non entra del tutto in partita – nel senso vero del termine: gioca infatti con un piede fuori dalla riga laterale. Ma già prima, negli spogliatoi, si vedeva che era tormentato, ossessionato da un pensiero oscuro. Sono i baffetti del Frap. **(s)Figura (di merda)**



Seppia – voto **6,5** – Anche lui sotto tono, ci mette il solito impegno e la prestanza fisica, ma specialmente in fascia non si ritrova più di tanto. È ora di mettere il navigatore su quella moto. **Destination unknown**



Bellapep – voto **9** – Oh, ma avete visto che cazzo di squadra ha messo in campo?



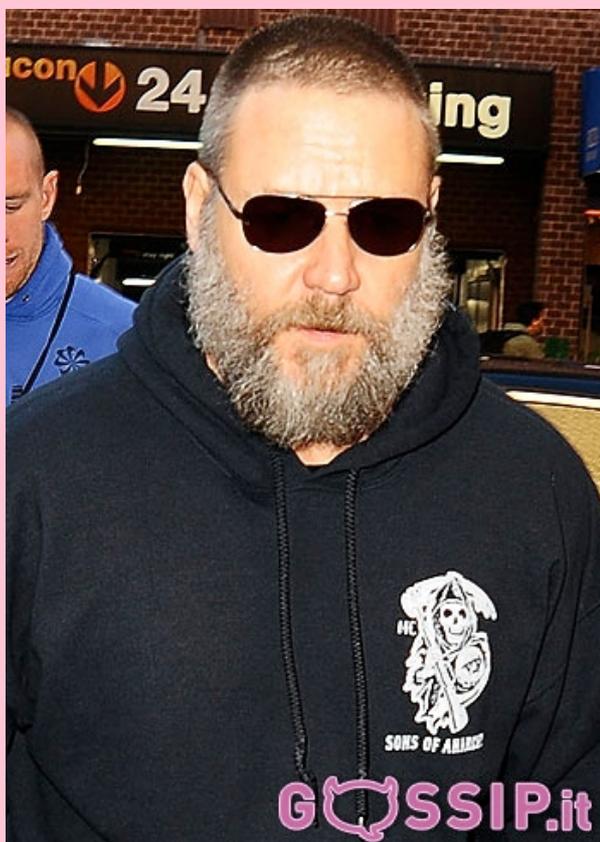
Tutte le ha indovinate.

Frap – voto **7** – Dopo la magica prestazione da duro vero nel prepartita contro i River, torna al suo ruolo di sempre: il quadro appeso all'ingresso dello studio del dentista. **(doctor) Who?**

Ricordiamocelo così



e non così





Treppiede – voto ? – Perso nei preparativi della sua “nuova vita” in Svizzera con Borini, si perde anche un paio di goal. Se questo è tutto quello che sai fare, VATTENE.
(Ale ci puoi mettere il *footage* del Video? grazie)

La Sandra – voto 5 – Si sgola per tutta la partita. Solo che insieme ai tifosi avversari. **Gola profonda**



Calbo intendevo questa eh?

Torcida Prodezza – voto 10 – Numerosi, instancabili, assordanti. Insieme alla sostanziale correttezza e simpatia della squadra in campo, sono sicuramente uno dei valori aggiunti di questo campionato. Invece di inventare e regalare premi sul “*Pelo più lungo dello spogliatoio 2012-2013*”, date un bel riconoscimento a questi qua. **Forza prodezza quanto ti amo**





Un gol
ogni 100
minuti circa
per il Panca

Il Panca ripercorre 6 anni di storia. E applaude Bellapep: "Una sorpresa, anche se non gliene frega un cazzo".

“Capitan Futuro? Ballo, per ora ci sono io”

Dopo il primo globulo a tagliare le 100 presenze, ecco il Clapitano che si confessa dopo aver siglato il 50 sigillo.*

50 gol. Iniziamo dalle domande più banali. Si ricorda ancora il primo contro la Real Barona?

E come si fa a dimenticarlo? E' un ricordo meraviglioso: arpiono un pallone in area, lo scaravento in rete e corro come un matto verso la panchina.

I Globuli Rossi erano appena nati ma molti probabilmente si chiedevano se avremmo mai vinto una partita. Credo che quel gol ha dato la risposta.

50 gol dopo non mi sembra vero di essere ancora qui. Una gruppo fantastico, un organizzazione perfetta e un futuro luminoso davanti a noi.

La stagione peggiore dei Globuli, sportivamente parlando, coincide con un suo grave infortunio, nel gennaio 2010. Coincidenza?

Credo che aldilà del mio infortunio, ai Globuli serviva un cambiamento. La novità che rappresentavamo e l'entusiasmo iniziale andava scemando. Serviva aria nuova, rinnovare giocatori e restituire motivazioni.

Siamo stati bravi tutti. Io a riprendermi dall'ennesima operazione al ginocchio, la vecchia guardia a tener duro, la Società a trovare in questi ultimi anni le pedine che servivano e a rimettere in moto la macchina Globuli Rossi.

Compagno preferito di attacco?

Ma io non sono un centrocampista? ahaha Scherzi a parte, in questi anni ho cercato di adattarmi alle caratteristiche dei centravanti che si sono alternati. Ovviamente la top 3 è composta da Gas-Zingaro-Borini, che metto semplicemente in ordine di apparizione.

Non sono parole fatte ma con tutti e 3 mi sono sempre trovato benissimo.

Posso, però, dire che credo di aver beneficiato del gioco di Gas molto più di quanto fatto con gli altri

due. Questo perchè io Gas lo paragono a un Ibrahimovic per la sua capacità di calamitare su di sè le difese e mandare in gol anche i proprio compagni. Zingaro e Borini invece vivono per il gol. Dani poi è una macchina da rete.

In questi anni si può dire che abbia cercato più io di mettermi a disposizione loro, molto più di quanto facevo con Gas, pur non perdendo il viziuetto del gol.

Secondo lei un giorno i Globuli cambieranno modulo o resteranno sempre disposti così?

Credo che Frap prima, il Fake e Bellapep poi, siano sempre stati abili ad adattare il modulo al materiale umano a disposizione.

Finchè saremo questi non credo cambieremo. Certo, se rientrerà lo Zingaro...



Rapid
Gollonzo sarà
capitan
Futuro?



Frap nel 2007 lo aveva sistemato bello largo nel suo 4-5-1, poi partita dopo partita Panca si è sempre più accentrato.

“Voglio l’8. Perché? E’ il numero di Gerrard.”

*Vi sveliamo un piccolo retroscena sulla scelta del numero 8 nel 2007. “Il 10? No grazie. Il 3? Ma no lasciamolo a quello piccolo lì, massì l’avvocato, come c***o si chiama?”*

Potesse riavere un globulo in squadra, tra quelli che se sono andati, chi prenderebbe?

Calcisticamente rivorrei Gas, perchè ci ha regalato emozioni indimenticabili.

Se devo però scegliere un Globulo a tutto tondo, rivorrei in squadra Marzadro. Simpatico, serio e bravo giocatore.

Cosa le ha detto Ste C. dalla tribuna della Calvairete dopo la partita con la Commenda?

Mi ha detto di aver trovato il pallone che ha sparato oltre la rete di recinzione 3 anni fa quando dalla panchina gli chiesi di metterla a giro verso la porta...

In realtà il pallone è stato portato via dal fantasma dell’Innominabile che aleggia nella via dietro il campo che porta il suo nome.

Avversari più simpatici? Il TSO è così ostile?

Ho negli occhi le strette di mano coi giocatori dei River e mi è difficile non dire loro. Insieme a un compagno facevo una riflessione: questi non hanno ancora vinto una partita, eppure sono qui, si presentano alle partite in più di 11, sono corretti e ci mettono l’anima. Sapremmo

mai fare altrettanto? Col TSO abbiamo fatto pace. Le schermaglie attraverso il web sono state davvero divertenti. Anzi, posso dire che ci mancano.

Cosa pensa di Bellapep?

Penso che abbia le physique du rôle.

Sta dimostrando grande abilità tecnico-tattica. Del resto uno che è cresciuto a pane e Stringhini non può non saperne di pallone.

Poi che coppia quando ci sono lui e il Fake alla guida della corazzata di Iannello.

Secondo lei i Globuli potranno in futuro fare altro? Intendo come entità non vincolata al mondo del calcio.

Rispondere a questa domanda a quest’ora è più difficile che fare un gol.

Non è una sviolinata, ma finchè dietro ai Globuli Rossi ci sarà il Fake nulla di nulla sarà precluso.

A quando il prossimo gol?

Quando giochiamo?





Il racconto of
the week(-end)

I giorni perduti (D. Buzzati)

Qualche giorno dopo aver preso possesso della sontuosa villa, Ernst Kazirra, rincasando, avvistò da lontano un uomo che con una cassa sulle spalle usciva da una porticina secondaria del muro di cinta, e caricava la cassa su di un camion.

Non fece in tempo a raggiungerlo prima che fosse partito. Allora lo inseguì in auto. E il camion fece una lunga strada, fino all'estrema periferia della città, fermandosi sul ciglio di un vallone.

Kazirra scese dall'auto e andò a vedere. Lo sconosciuto scaricò la cassa dal camion e, fatti pochi passi, la scaraventò nel botro; che era ingombro di migliaia e migliaia di altre casse uguali.

Si avvicinò all'uomo e gli chiese: "Ti ho visto portare fuori quella cassa dal mio parco. Cosa c'era dentro? E cosa sono tutte quelle casse?"

Quello lo guardò e sorrise: "Ne ho ancora sul camion, da buttare. Non sai? Sono i giorni."

"Che giorni?"

"I giorni tuoi."

"I miei giorni?"

"I tuoi giorni perduti. I giorni che hai perso. Li aspettavi, vero? Sono venuti. Che ne hai fatto?"

Guardali, intatti, ancora gonfi. E adesso?"

Kazirra guardò. Formavano un mucchio immenso. Scese giù per la scarpata e ne aprì uno.

C'era dentro una strada d'autunno, e in fondo Graziella, la sua fidanzata, che se n'andava per sempre. E lui neppure la chiamava.

Ne aprì un secondo. C'era una camera d'ospedale, e sul letto suo fratello Giovanni che stava male e lo aspettava. Ma lui era in giro per affari.

Ne aprì un terzo. Al cancelletto della vecchia misera casa stava Duk, il fedele mastino che lo attendeva da due anni, ridotto pelle e ossa. E lui non si sognava di tornare.

Si sentì prendere da una certa cosa qui, alla bocca dello stomaco. Lo scaricatore stava diritto sul ciglio del vallone, immobile come un giustiziere.

"Signore!" gridò Kazirra. "Mi ascolti. Lasci che mi porti via almeno questi tre giorni. La supplico. Almeno questi tre. Io sono ricco. Le darò tutto quello che vuole.

Lo scaricatore fece un gesto con la destra, come per indicare un punto irraggiungibile, come per dire che era troppo tardi e che nessun rimedio era più possibile. Poi svanì nell'aria, e all'istante scomparve anche il gigantesco cumulo delle casse misteriose. E l'ombra della notte scendeva.

